



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Autorità di Bacino Regionale della Sardegna

DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE N. 1 DEL 10.3.2008

Oggetto: Definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici effettuati dall'ENAS per l'acqua all'ingrosso di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R. n. 19/2006.

L'anno duemilaotto, addì 10 del mese di marzo nella sede della Presidenza della Regione a seguito di convocazione del 6.3.2008, prot. n. 4248, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati ai sensi della Delib.G.R. n. 8/2 del 28.2.2007:

			Presenza	Assenza
Renato Soru	Presidente Giunta Regionale della Sardegna	Presidente		X
Carlo Mannoni	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Cicito Morittu	Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente		X
Francesco Foddis	Assessore Regionale dell'Agricoltura Agricoltura e riforma agro-pastorale	Componente	X	
Concetta Rau	Assessore Regionale dell'Industria	Componente		X
Mauro Contini	Consigliere della Provincia di Cagliari;	Componente	X	
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola;	Componente	X	
Salvatore Piu	Sindaco del Comune di Muravera.	Componente	X	

Poiché è assente il Presidente del Comitato Istituzionale assume la Presidenza il Dott. Carlo Mannoni.

È presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Dott. Fulvio Dettori.

IL PRESIDENTE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITÀ DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 10.3.2008

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'argomento di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" e nello specifico i commi 1 e 2 dell'articolo 17;

VISTA la Delib.G.R. n. 8/2 del 28.2.2007, inerente la legge regionale 6 dicembre 2006, n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" – Autorità di Bacino – Costituzione del Comitato Istituzionale";

VISTO il D.P.G.R. n. 135 del 27.12.2007 che decreta:

- il subentro della Regione nella titolarità delle concessioni di derivazione di acqua relative alle opere del sistema idrico multisetoriale regionale;
- il contestuale subentro dell'Ente acque della Sardegna quale fornitore in tutti i contratti di utenza d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

VISTA la delibera n. 12/08 del 29.2.2008 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente acque della Sardegna, concernente la definizione dell'articolazione tariffaria da porre a base del bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio 2008 che adotta:

- le seguenti tariffe idriche per le utenze servite dall'Ente per l'anno 2008:

Settore - Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 100 milioni di mc	0,056
Acqua grezza per uso civile per i volumi eccedenti i 100 milioni di mc annui	0,070
Acqua grezza per uso irriguo	0,015
Acqua grezza per uso industriale	0,230
Acqua grezza per uso industriale per il CNISI (Sulcis Iglesiente)	0,160
Acqua grezza per uso industriale per il CIV (Villacidro)	0,103
Acqua grezza distribuita direttamente, in via straordinaria, all'utente finale: incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,015

- il criterio della rifusione integrale dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua a favore degli Enti gestori;

CONSIDERATO che ad ENAS è stata data l'indicazione, con nota n. 653 del 6.3.2008 dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, di prevedere nell'ambito della stesura del bilancio di previsione 2008 gli effetti economici (ricavi e costi) derivanti dal passaggio, ai sensi del Protocollo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITÀ DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 10.3.2008

di Intesa sottoscritto da ENEL e Regione Sardegna in data 5.7.2007, al patrimonio regionale, con effetti economici dal 1° gennaio 2008, delle centrali idroelettriche Tirso 1 e Tirso 2 realizzate dall'ENEL;

CONSIDERATO che si intende agevolare la riforma avviata con la L.R. n. 19/2006 nell'ambito della gestione del sistema idrico multisettoriale e della vendita dell'acqua grezza all'ingrosso e pertanto si intende utilizzare l'effetto economico positivo derivante dalla maggior produzione elettrica nel 2008 ai fini di una migliore articolazione tariffaria;

CONSIDERATO il quadro evolutivo dell'idrologia della Sardegna che evidenzia la necessità di incentivare politiche di risparmio idrico ed uso efficiente dell'acqua;

CONSIDERATO che la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, stabilisce che le politiche tariffarie, per raggiungere l'obiettivo dell'uso economicamente e ambientalmente sostenibile delle risorse idriche, devono tenere conto dei costi finanziari totali del servizio e delle esternalità ambientali che impattano sulla salute pubblica e sul mantenimento dell'ecosistema e tenere conto altresì del principio "chi inquina paga", ovvero chi consuma risorse deve pagare in proporzione al consumo effettuato;

CONSIDERATO che è quindi importante definire un assetto del sistema idrico che tenga conto dei principi e dei criteri stabiliti dalla Direttiva che prevede il "contributo dei vari settori di impiego dell'acqua al recupero dei costi idrici" ed, in relazione a ciò, prevede che "al riguardo gli Stati membri possono tener conto delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione in questione";

CONSIDERATO che la disponibilità di un metro cubo d'acqua genera benefici sostanzialmente diversi a seconda dell'uso a cui viene destinato (agricolo, industriale, domestico) e che d'altra parte è nei principi generali dell'ordinamento che la compartecipazione alle spese degli utenti dei servizi deve essere definita nel rispetto della proporzionalità (dei servizi utilizzati) e dei vantaggi conseguiti. Il fatto che la risorsa acqua abbia diversi valori economici è confermato dalla vigente legislazione che fissa i canoni per le utenze di acqua pubblica che risultano fortemente crescenti dall'uso irriguo, all'uso potabile, per finire all'uso industriale ed idroelettrico;

RICORDATO che la L.R. n. 19/2006 all'articolo 17, comma 1, stabilisce che Il Comitato Istituzionale stabilisce annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva n. 2000/60/CE, tenendo conto:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITÀ DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 10.3.2008

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;
- b) degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio idrico di gestione del sistema idrico multisetoriale regionale;
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisetoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi;

CONSIDERATO che l'Ente acque della Sardegna a partire dal 1° gennaio 2008, quale fornitore unico di acqua grezza, subentra in tutti i contratti di fornitura d'acqua all'ingrosso stipulati dai precedenti gestori;

CONSIDERATO che, in merito alla fornitura di acqua grezza per gli usi civili, l'attuale quadro tariffario dell'Ente acque della Sardegna è basato sul quadro della domanda potabile del solo sistema EAF dedotto dal Piano D'Ambito (Scenario 1);

CONSIDERATO che dal 1° gennaio 2008 il quadro della domanda idropotabile, dedotto dallo scenario 1 del Piano d'Ambito, rivolta all'Ente acque della Sardegna ingloba, oltre al sistema già alimentato da ENAS nel 2007, tutti gli altri sistemi regionali di cui al Piano d'Ambito;

CONSIDERATO che lo scenario obiettivo prefissato dal citato Piano d'Ambito tende a ridurre il livello di perdite del sistema idropotabile fino al 20% rispetto allo scenario attuale e cioè fino ad una richiesta globale annua di circa 130 Mmc, si ritiene necessario elevare il limite del primo scaglione tariffario da 100 Mmc/anno a 130 Mmc/anno;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'uso irriguo risulta fondamentale l'obiettivo di promuovere il risparmio idrico e contemporaneamente incentivare gli utenti virtuosi che si impegnano ad utilizzare sistemi di irrigazione ad alta efficienza, si ritiene di definire anche per il settore irriguo, in analogia a quello idropotabile, una tariffa a scaglioni differenziata per livelli di consumo specifici per ogni Consorzio di Bonifica. Il volume base annuo, valutato in relazione alle forniture effettuate dai Consorzi dalle reti consortili, forniture che dovrebbero essere prevalentemente a scopo irriguo, rilevate negli ultimi tre anni, per il quale si applica la tariffa del primo scaglione è riportato per ciascun Consorzio di Bonifica nella seguente tabella A:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITÀ DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 10.3.2008

Tabella A - Erogazioni dalle reti consortili	Mmc
C. B. DEL BASSO SULCIS	8
C. B. DEL CIXERRI	11
C. B. DELLA NURRA	25
C. B. DEL NORD SARDEGNA	22
C. B. DELLA GALLURA	19
C. B. DELLA SARDEGNA CENTRALE	40
C. B. DELLA SARDEGNA MERIDIONALE	85
C. B. DELL'OGLIASTRA	15
C. B. DELL'ORISTANESE	120

CONSIDERATO che per le utenze ad uso industriale, pur stabilendo l'obiettivo di una graduale unificazione della tariffa su base regionale, da effettuarsi nell'arco massimo di un quinquennio, si ritiene opportuno, al fine di verificare le modalità di tale unificazione sulla base delle risultanze operative di gestione, di confermare per il 2008 per ciascun area territoriale le medesime tariffe adottate nel 2007, con una differenziazione comunque consentita dalla stessa L.R. n. 19/2006;

CONSIDERATO quanto sopra riportato il nuovo assetto tariffario risulta il seguente:

Uso civile

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 130 milioni di mc	0,056
Acqua grezza per uso civile per i volumi eccedenti i 130 milioni di mc annui	0,070

Uso irriguo

Utenza	€/mc
Consorti di Bonifica fino ad un consumo annuo pari al volume base	0,007
Consorti di Bonifica per i volumi eccedenti le rispettive soglie di volume base	0,015

Uso industriale

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso industriale utenze ENAS 2007	0,230
Acqua grezza per uso industriale per il CNISI (Sulcis Iglesiente)	0,160
Acqua grezza per uso industriale per il CIV (Villacidro)	0,103

Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale

Utenza	€/mc
Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale: incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,030

VISTA la relazione del Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici;

DELIBERA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITÀ DI BACINO

DELIBERAZIONE N. 1

DEL 10.3.2008

- di adottare il seguente Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso fornita da ENAS per l'anno 2008:

a) Tariffe idriche

Uso civile

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso civile fino ad un consumo annuo di 130 milioni di mc	0,056
Acqua grezza per uso civile per i volumi eccedenti i 130 milioni di mc annui	0,070

Uso irriguo

Utenza	€/mc
Consorzi di Bonifica fino ad un consumo annuo pari al volume base	0,007
Consorzi di Bonifica per i volumi eccedenti le rispettive soglie di volume base	0,015

Uso industriale

Utenza	€/mc
Acqua grezza per uso industriale utenze ENAS 2007	0,230
Acqua grezza per uso industriale per il CNISI (Sulcis Iglesiente)	0,160
Acqua grezza per uso industriale per il CIV (Villacidro)	0,103

Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale

Utenza	€/mc
Acqua grezza direttamente distribuita all'utente finale: incremento rispetto alla tariffa settoriale base	0,030

- b) il criterio per il ristoro dei costi energetici effettivamente sostenuti per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua a favore dei Consorzi di Bonifica è basato sulla rifusione integrale di quanto effettivamente liquidato dai suddetti enti per i costi energetici di sollevamento;
- di dare mandato al Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici per l'attuazione dei successivi adempimenti di cui all'articolo 17 della L.R. n. 19/2006. Il Piano sopraindicato sarà trasmesso alla Giunta regionale quale base per l'approvazione dell'assetto tariffario delle utenze servite da ENAS al fine della definizione del bilancio di previsione 2008.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Fulvio Dettori

p. Il Presidente del Comitato Istituzionale

Carlo Mannoni